

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

Direzione — Via Nuova — Casa Scuti.
Amministrazione — Presso la Tipografia
A. TIRELLI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla posta, e Presso
l'Agenzia G. SCATI.
PAGAMENTO ANTICIPATO

ELEZIONI PROVINCIALI

Il giorno tre novembre avranno luogo le elezioni di due Consiglieri Provinciali nei Mandamenti riuniti di Acqui e Bistagno.

Noi proponiamo al senno degli elettori due nomi che compendiano l'attività ed energia nell'adempimento del mandato, l'affetto pel proprio paese e l'adoparsi incessante pel conseguimento del suo benessere — due nomi che rispondono giustamente alle aspirazioni di tutti i partiti.

Essi sono
Il Senatore GIUSEPPE SARACCO
L'Avvocato FRANCESCO FIORINI

Inutile fare raccomandazioni perchè trionfino nel risultato dell'urna due nomi che sono una garanzia sicura che nei consigli della Provincia i due mandamenti avranno rappresentanti energici e forti per intelletto e fiera di carattere.

Osservarono alcuni, ed obietteranno altri sul perchè si cerchi dare l'ostracismo all'avv. Toselli, già da noi sostenuto; e l'ottima consorella *la Gazzetta d'Acqui* ne proponeva la riconferma dicendo non avere motivi di demerito che consigliano di repudiarne la candidatura.

Noi abbiamo delle elezioni ben altro concetto. — Le elezioni per noi rappresentano, oltrechè il suffragio dato a persone che lo meritino per capacità, indipendenza di carattere e franchezza di opinione, rappresentano, lo ripetiamo, l'affermazione dei partiti colla proposizione di nomi che siano quelli

di spiccate individualità, a questi appartenenti.

La estensione del suffragio, portato dalla nuova legge amministrativa, consacra maggiormente ed impone l'applicazione di questo principio.

Proposta, e da esso accettata, la candidatura dell'Avv. Fiorini, possiamo noi e possono gli amici nostri rimanere in dubbio un solo istante sulla scelta? ed alla proposta che concreta aspirazioni di un numero grandissimo di elettori rispondere che non è il caso di appoggiare l'Avv. Fiorini perchè il suo antecessore... non ha avuto dei demeriti?

Noi non siamo in lizza per combattere, con asprezza di linguaggio, la candidatura dell'Avv. Toselli — Noi diciamo semplicemente agli elettori: « se la scelta del migliore deve essere il criterio direttivo nelle battaglie elettorali, l'Avv. Fiorini ha certamente diritto ai vostri suffragi » — Una sconfitta vorrebbe significare che è capovolto il criterio elettorale e noi abbiamo troppa estimazione degli elettori dei due mandamenti per dubitare della sua riuscita.

Sappiamo che pel mandamento di Bistagno si tira fuori dal vecchio repertorio la pretesa avversione del Senatore Saracco e dell'Avv. Fiorini per le reciproche candidature, avversione che dovrebbe convergere i suffragi di quel mandamento su altro candidato che non sia l'Avv. Fiorini.

È un vecchio ritornello, che non ha omai la forza di persuadere nemmeno gli allocchi.

L'On. Saracco ha, e crediamo che non lo neghi nemmeno lui, il difetto che hanno molti uomini di

polso e d'ingegno, il difetto di assorbimento nella amministrazione della cosa pubblica — questo, unicamente questo hanno in esso cercato di combattere quanti credono che alla vita amministrativa si debba dagli eletti del popolo partecipare più che dal Consiglio Comunale d'Acqui non si partecipi — sarebbe però supremamente sciocco il negare che l'On. Saracco non abbia goduto la massima estimazione anche di coloro che si dicevano suoi avversari.

Non solo oggi, ma nei momenti più aspri della lotta, sopra ogni concetto di antagonismo prevalse quello del supremo interesse del paese.

L'Avv. Fiorini scriveva un giorno, e son passati molti anni, preoccupato dell'enorme vantaggio che la in allora soltanto sospirata ferrovia Genova-Asti poteva arrecare ai nostri paesi, scriveva allora che quando il piccone dei lavoratori avrebbe attaccato i colli del Circondario per la costruzione della ferrovia, avrebbe gridato « *Evviva Saracco.* »

In queste parole si compendia oltrechè il carattere e la generosità d'animo del nostro candidato, il sentimento di tutti noi — Lavorare tutti, in un intento comune al benessere del paese — senz'odio di parte, senza personali risentimenti — ponendo al disopra di tutto il bene pubblico — Ecco il concetto che in noi predominando, oltre quello delle doti di mente e di cuore del nuovo candidato nostro, ci induce a caldamente appoggiare per le elezioni provinciali

Il Senatore GIUSEPPE SARACCO
L'Avvocato FRANCESCO FIORINI

ELEZIONI

La classe operaia, che forma parte numerosa e benemerita della cittadinanza, si trovava esclusa dal diritto di concorrere all'elezione degli amministratori, per cui non occorrono ragionamenti a dimostrare l'ingiustizia di tale atto dal momento che, la riforma del 1882, aveva riconosciuto all'operaio il diritto di partecipare al voto politico.

In seguito alla nuova legge Comunale, cessata l'ingiustizia, le porte dei comizi amministrativi restano aperte a tutti i cittadini, meno a quelli assolutamente deficienti di istruzione, che è quanto dire analfabeti.

Sta vero che le urne, dove si depono il voto, hanno dei misteri e delle sorprese, ma però se le elezioni indette per il giorno 3 del prossimo Novembre, non verranno a rispondere alle aspirazioni del paese, la colpa dovrà attribuirsi in gran parte agli elettori, che si mostrarono indifferenti, ovvero non si sono curati di fare una buona scelta.

Come risulta dalle liste pubblicate il numero degli operai elettori ascende ad una rispettabile cifra, per cui crediamo di rimanere nei confini del giusto, dicendo, che possono fare del bene al proprio paese, coll'uso illuminato del voto elettorale.

La classe operaia deve *viribus unitis*, prendere parte alle prossime elezioni, come prenderà senza dubbio, ove si faccia a considerare che le amministrazioni locali, nei limiti della legge, hanno il proficuo e nobile scopo di provvedere all'istruzione, all'igiene e pulizia, ai lavori pubblici, a dare impulso ai traffici ed alle industrie, ed a